



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

ENTE MORALE (D.L. N.224 DEL 1945)

Comitato Provinciale di Arezzo - Piazza del Praticino n.7/8 - 52100 Arezzo

Al Sindaco di Arezzo
Ing. Alessandro Ghinelli
Piazza della Libertà, 1
Arezzo

Oggetto: concessione sala comunale ad Associazione Cultura Nazionale

Il Comitato Provinciale Anpi di Arezzo ha appreso che l'Amministrazione Comunale ha concesso all'associazione "Cultura nazionale" una sua sala per presentare il 30 aprile il libro "Almirante, biografia di un fascista" di Aldo Grandi. Quindi cinque giorni dopo la celebrazione della Festa Nazionale del 25 aprile il cui programma è stato concordato dalla sua Amministrazione con Prefettura, Provincia e associazioni combattentistiche. Come Lei quindi saprà, in quell'occasione verranno consegnate 47 medaglie della Liberazione ad altrettanti partigiani ancora in vita o loro familiari.

Ci sembra contraddittorio che un giorno si riconosca il sacrificio di chi ha combattuto per la libertà e nemmeno una settimana dopo si conceda una sala comunale per celebrare chi, i partigiani, li voleva fucilare o far deportare in Germania.

La libertà conquistata dal popolo con la Resistenza, consente ad ognuno la possibilità di esprimere le proprie convinzioni, purché nel rispetto della nostra Costituzione. Nulla quindi impedisce ai promotori della presentazione di tale volume di ricorrere ad una struttura privata.

Tuttavia, le iniziative che celebrano protagonisti del regime fascista, complice del nazismo, non possono avvenire in un luogo che, in quanto sede dell'amministrazione pubblica, appartiene a tutti i cittadini. Il fatto ancor più grave è che, come già detto, questo avviene pochi giorni dopo che lo Stato, per mano del Prefetto nel palazzo del Governo, avrà insignito di una onorificenza i protagonisti superstiti della guerra di Liberazione nazionale.

La tradizione antifascista del territorio aretino, insignito di medaglia d'oro al Valor militare per l'impegno dei suoi cittadini nella lotta di Liberazione, i tanti caduti nelle stragi e nelle rappresaglie commesse nella nostra città e provincia, ci fanno chiedere a Lei la revoca della concessione della sala comunale per tale inopportuna iniziativa.

Distinti saluti.

Comitato provinciale Anpi di Arezzo